

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO NEGLI ISTITUTI DEL LAZIO: MONITORAGGIO SULLE UNITA' ASSEGNATE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE FISICA

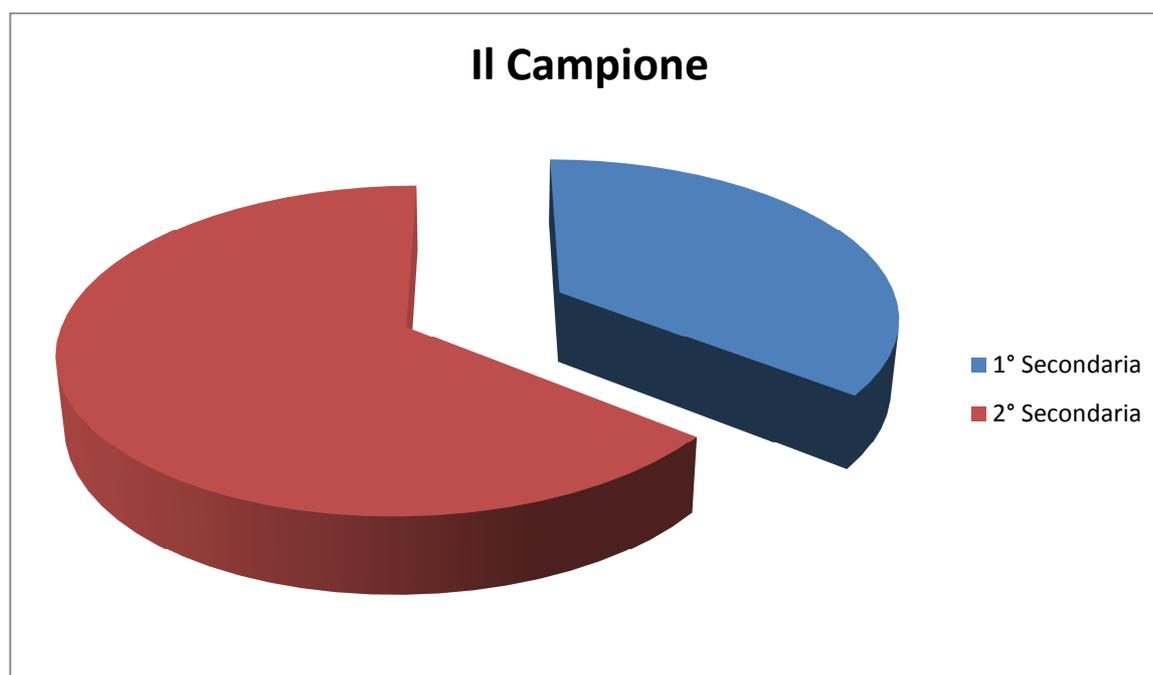
di Gennaro Palmisciano

Dirigente Ispettore Tecnico Usr Lazio

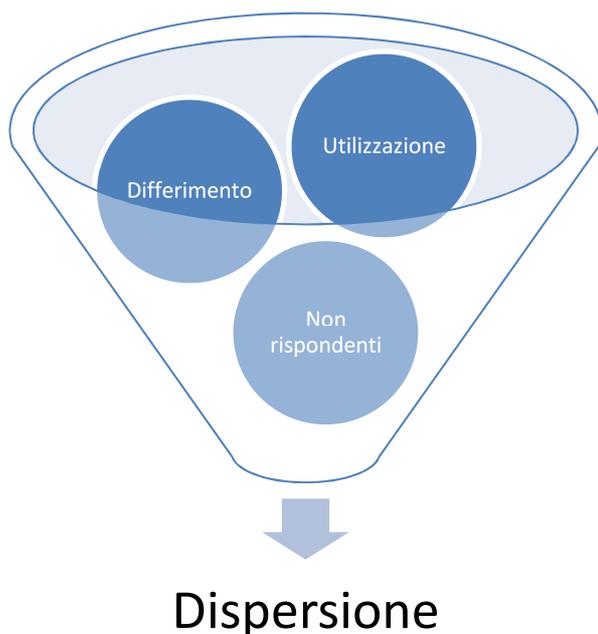
Il presente monitoraggio ha riguardato gli istituti scolastici del Lazio destinatari di unità di potenziamento per l'insegnamento dell'Educazione fisica. Le classi di concorso relative erano denominate A029 e A030, rispettivamente per l'Educazione fisica II grado e per l'Educazione fisica scuola media, e dal 23/02/2016 sono state ridenominate A048 e A049 per le Scienze motorie e sportive II grado e I grado (nuove classi di concorso).

Si tratta di un insegnamento di Area Comune, con attitudine alla trasversalità e, pertanto, in grado di fornire preziose indicazioni sull'impegno che le istituzioni scolastiche hanno determinato per le unità di potenziamento assegnate. Era naturale che le scuole dovessero destinare tali unità alle supplenze del personale assente, ma fare luce sulla percentuale di tale impegno poteva essere utile a verificare la bontà delle scelte autonome delle scuole. Non è comunque solo un problema di quantità, ma anche di qualità: il presente monitoraggio ha cercato di evidenziare gli aspetti qualitativi degli impegni dell'organico di potenziamento.

Quale organico di potenziamento, sono stati censiti dal monitoraggio 65 docenti assegnati al superiore e 36 al I grado, che sono quelli assegnati agli istituti rispondenti.



Su tale consistenza finale hanno agito due distinti fenomeni: l'utilizzazione, per la quale per es. 2 docenti assegnati all'istituto superiore di Ceccano sono stati utilizzati al I grado, e il differimento della presa di servizio, per il quale almeno 7 docenti non hanno assunto servizio sul potenziamento di educazione fisica, per cui non sono stati considerati dal presente monitoraggio. Quindi tra i docenti nominati sul potenziamento e quelli che hanno assunto effettivo servizio si è verificata una certa dispersione, intorno al 10%. La più grave dispersione è però quella degli istituti comprensivi dove i mancati rispondenti ammontano a circa il 40%. L'obiettivo di ottenere almeno il 50% di risposte è stato raggiunto.



Da un punto di vista quantitativo è stata assegnata ad ogni istituzione scolastica un'unità di potenziamento, eccetto due istituti superiori a cui sono state assegnate due unità (oltre al caso citato dell'istituto superiore di Ceccano dove i due docenti, pur assegnati, sono stati utilizzati al I grado). Si è trattato del Marconi, che accoglie il liceo sportivo a Civitavecchia e che ha utilizzato i docenti in questione proprio sul liceo sportivo, e dell'IS Ambrosoli di Roma.

La percentuale di impegno dei docenti di potenziamento per supplenze di docenti assenti

La media della percentuale di utilizzo dei docenti di potenziamento per supplenze di docenti assenti è risultata al I grado più vicina al 25% rispetto agli altri valori di riferimento della fascia, precisamente di 1,48 su 4, con una moda di 1 (20 casi su 36). Al superiore la media della percentuale di utilizzo dei docenti di potenziamento per supplenze di docenti assenti è risultata pari a 1,75 su 4, con una moda sempre di 1. Al superiore si è verificato in più numerosi casi rispetto al I grado che il docente di potenziamento fosse impegnato per sostituire il vicario esonerato.

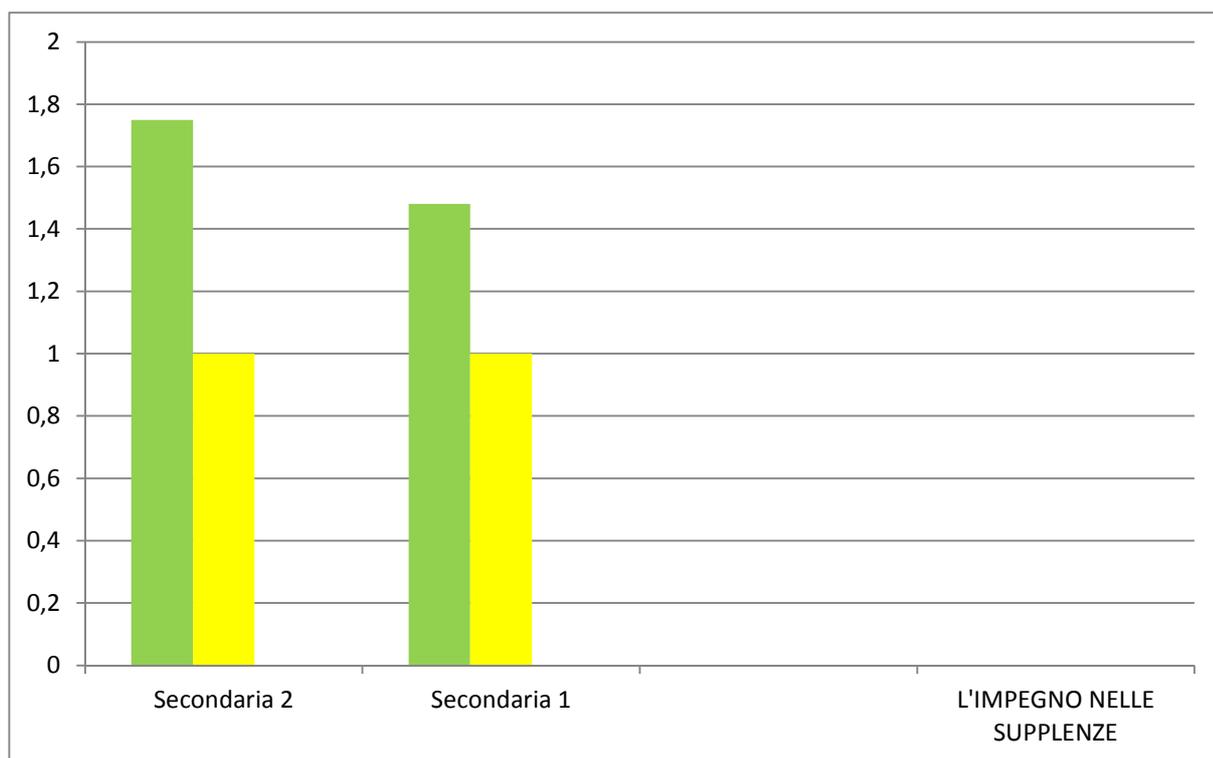


Figura 3: Va precisato che il valore massimo teorico è 4. In verde la media, in giallo la moda.

Rispetto a quelli del I grado, i docenti della scuola superiore sono stati impegnati in un più ampio e variegato ventaglio di attività, afferenti spesso al potenziamento e al recupero, anche non relativamente all'area disciplinare. **Tanto, quindi, si è verificato più spesso al II grado rispetto al I grado, dove i docenti nominati, comunque titolari per l'educazione fisica, sono stati impegnati per il potenziamento e il recupero in matematica, inglese, economia ed economia politica oppure in biblioteca.**

Nell'item *Altro* di schede di istituti superiori vengono citati:

potenziamento e studio assistito; corsi di approfondimento, sportello per il recupero disciplinare, preparazione test universitari, progetti sulle classi; collaborazione durante open-day e valorizzazione delle eccellenze; potenziamento e recupero in itinere; organizzazione del CIC - Centro di ascolto; potenziamento e recupero per la matematica del biennio; servizio biblioteca-assistenza laboratori fisica e informatica- recupero e potenziamento inglese- potenziamento scientifico; supporto alle attività pomeridiane del semiconvitto; progetto volo libero; supporto organizzativo al dirigente scolastico; sostituzione del vicario esonerato; potenziamento prove invalsi compresenza economia ed economia politica; potenziamento e recupero area logico- matematica; potenziamento e recupero area logico- matematica per bes-dsa.

Più attinenti alla disciplina dell'Educazione Fisica e all'area del sostegno, le quali molto sovente sono associate nella formazione dei docenti, vengono citati ulteriori impegni:

progetto educazione fisica; affiancamento alunno diversamente abile (tirocinante sostegno); recupero scienze motorie.

In tre istituti il docente di potenziamento viene impegnato sul potenziamento sportivo di cui alla quota di autonomia. In un istituto (Magistrale Pietrobono) l'assegnazione del potenziamento ha consentito l'aggiunta di un'ora di scienze motorie nelle classi prime del liceo.

Nei licei sportivi i docenti di potenziamento hanno insegnato Discipline sportive e supplito in Scienze Motorie, oltre ad essere impegnati nell'accompagnamento delle rappresentative in occasione delle gare dei Campionati Studenteschi. Si è trattato senz'altro di un impegno coerente con la formazione dei docenti.

Ulteriori forme di utilizzo sono state le compresenze con altre discipline (italiano, biologia e scienze) e le compresenze con scienze motorie presso un centro esterno. Infine in due istituti i docenti sono stati impegnati nell'alternanza scuola lavoro e supporto disabili e nella sola alternanza scuola lavoro.

Nell'item *Altro* di schede della scuola I grado vengono citati:

attività di recupero e di potenziamento nell'area motorio-logico-matematica integrata; recupero italiano, storia, matematica, biblioteca, bes.

Un solo istituto comprensivo ha impegnato il docente di potenziamento per le sostituzioni del vicario esonerato.

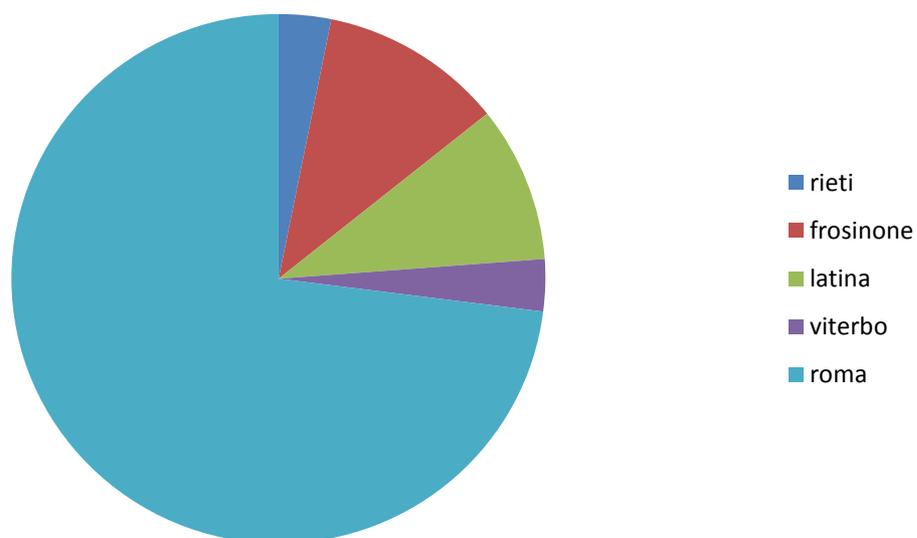
Tutte le altre voci *Altro* afferiscono a due tipi di attività: progetti sportivi (progetto atletica, progetto orienteering, Manifestazioni sportive Esterne, sport di classe in assenza tutor assegnato; collaborazione con la sc. Secondaria per la partecipazione delle classi quinte sc. Primaria al Torneo di Minivolley "Palio dei Municipi"; collaborazione con i tutor del Progetto Sport di classe per la manifestazione finale); bes (psicomotori, genericamente bes, oppure media bes e supporto ai docenti infanzia per l'educazione motoria).

Un docente è stato impegnato per un potenziamento sportivo nella scuola primaria, aprendo una prospettiva didattica verticale.

Da un punto di vista territoriale la distribuzione delle unità al superiore rispecchia approssimativamente le dimensioni, in termini di unità scolastiche, delle ex-province laziali, salvo Viterbo sottodestinataria:

ri 2
fr 7
lt 6
vt 2
rm 46

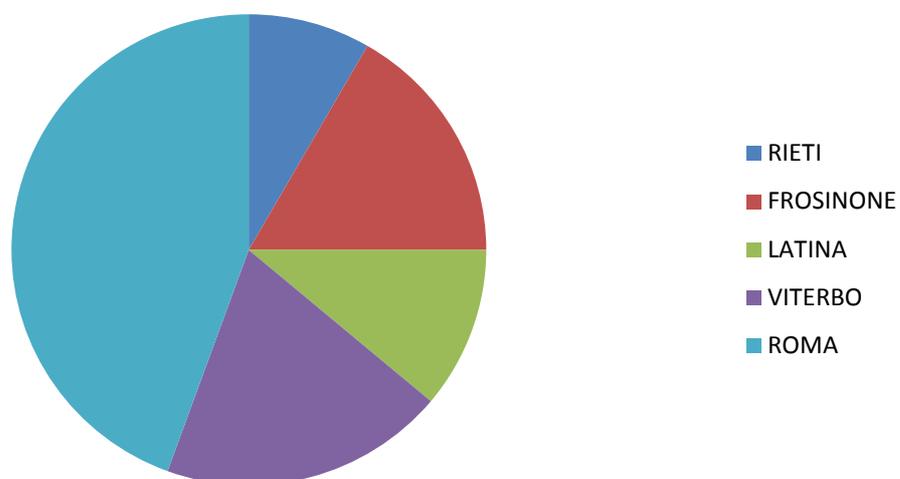
SECONDARIA 2 GRADO



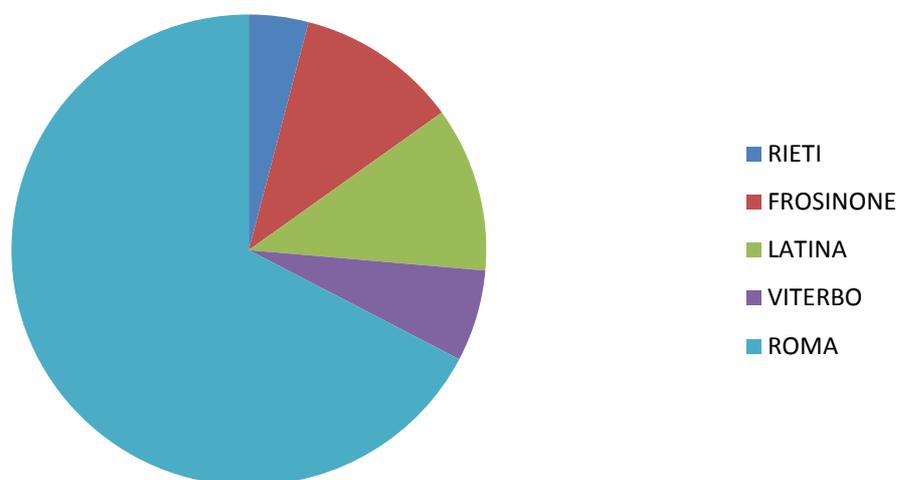
Al I grado la provincia di Roma è sottorappresentata rispetto alle altre provincie, in particolare a favore della provincia di Viterbo.

ri 3
fr 6
lt 4
vt 7
rm 16

SECONDARIA 1 GRADO



TOTALE SECONDARIA LAZIO



La tabella TOTALE LAZIO illustra l'entità delle istituzioni scolastiche potenzialmente destinatarie di unità di potenziamento (per ottenere il prospetto al totale degli istituti di ciascuna provincia sono stati sottratti i CPIA e i Circoli didattici, i quali non possono avere in organico i docenti di educazione fisica).

Quale tipologia di istituto, destinatari sono stati al superiore prevalentemente licei (50,7%). Istituti superiori e tecnici (44,6%) seguono; del tutto marginali i professionali (4,3%).

Per quanto riguarda la percentuale delle risposte al superiore **Per le scuole del secondo ciclo**

1	potenziamento sportivo in compresenza con particolare riferimento all'integrazione degli alunni disabili 46%
2	organizzazione dei tornei sportivi 52,4%
3	potenziamento delle attività dei CSS previa pianificazione nel dipartimento di ed. fisica 39,7%
4	attività di educazione alla salute (alimentazione, doping, dipendenze, corretti stili di vita, nozioni di primo soccorso etc) 36,5%
5	progetti di educazione alla legalità e/o competenze di cittadinanza 14,3%
6	coordinamento/organizzazione di attività sportive in rete scolastica 22,2%
7	sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 90,5%

Mentre la percentuale delle risposte al I grado **Per le scuole del primo ciclo**

1	potenziamento sportivo in presenza 80%
2	organizzazione dei tornei sportivi nella scuola secondaria di primo grado 55%
3	supporto al progetto di Scienze motorie in continuità con la scuola primaria 28%
4	supporto ai docenti della scuola primaria per le attività di educazione motoria 44%
5	attività didattica curricolare di educazione motoria nelle classi di scuola primaria 16,7%
6	attività di educazione alla salute (alimentazione, doping, dipendenze, corretti stili di vita, nozioni di primo soccorso etc) 41,7%
7	progetti di educazione alla legalità e/o competenze di cittadinanza 36%
8	coordinamento/organizzazione di attività sportive in rete scolastica 13,9%
9	sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 94,4%

In conclusione, l'organico di potenziamento è una risorsa molto utile alle scuole, che comunque l'hanno utilizzata anche per le loro specifiche necessità, non disciplinari. Tanto consiglia, al fine di conferire maggiore efficacia all'innovazione, di profilare il potenziamento sulla base delle effettive necessità e richieste delle istituzioni scolastiche.

Laddove istituti fossero interessati a scambiarsi la risorsa in questione, per motivi di reciproca opportunità e convenienza, la Direzione Regionale Lazio prevede tale possibilità (dietro presentazione di dichiarazione contestuale dei dirigenti scolastici degli istituti e dei docenti interessati).